

Droni, in Italia quasi 60.000 operatori, settore in crescita Roma Drone Robot volanti usati soprattutto per videoriprese

(ANSA) - Roma, 18 NOV - Sono quasi 60.000 in Italia gli operatori di droni e i robot volanti sono utilizzati soprattutto nei settori delle videoriprese, nei servizi tecnici e industriali, nella formazione. Il mercato e' in difficolta', a causa di lentezze in ambito normativo e burocratico, ma le previsioni sono positive e indicano una notevole crescita nel prossimo futuro. Sono questi i risultati del sondaggio presentato nella "Roma Drone Conference" in corso a Roma, organizzata da Ifimedia e da Mediarke', in collaborazione con ENAC, AOPA Italia-Divisione APR e Universita' Europea di Roma. Secondo i dati dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac), in Italia gli operatori del settore droni sono 59.901 gli operatori. "Non esistono ancora dati certi sul mercato dei droni in Italia e con questo sondaggio abbiamo cercato di fotografar' la situazione attuale del settore in Italia", ha osservato il presidente di Roma Drone Conference, Luciano Castro. Il sondaggio online, a cui hanno risposto 176 professionisti del settore, e' stato organizzato da AopaA Italia-Divisione APR, Roma Drone Conference e Quadricottero News. Per quanto riguarda le applicazioni professionali dei droni, il 24% del campione ha dichiarato di utilizzarli per le videoriprese (tv, cinema, giornalismo, eventi); in crescita, con il 44% delle risposte, l'utilizzo dei droni per i servizi tecnici (aerofotogrammetria, rilievi edilizi e industriali, monitoraggio di grandi reti, agricoltura di precisione); seguono attivita' di formazione e consulenza con il 17% (centri di addestramento, documentazione tecnica, corsi) e i servizi operativi con il 13% (spargimento materiali, raccolta campioni, trasporto merci, pilotaggio per conto terzi). Secondo il sondaggio, inoltre, l'entrata in vigore nel gennaio scorso dei nuovi Regolamenti europeo e italiano sui droni ha avuto ancora effetti incerti sul mercato nazionale: per il 25% del campione lo ha migliorato come dimensione economica e chiarezza operativa, per il 21,6% lo ha bloccato a causa di carenze e lentezze burocratiche, per il 17,0% lo ha peggiorato, mentre per il 26,7% e' stato ininfluenza. Ottimistiche invece le previsioni per il futuro del settore in Italia: per il 54,5% del campione l'evoluzione del mercato sara' crescente, per il 13,1% molto crescente, mentre per il 21,0% sara' stazionario e solo l'8,5% prevede una flessione. (ANSA). COM-BG 18-NOV-21 14:58 NNNN